

A Cassina Amata lo sportello per la ludopatia Rinnovato l'impegno per la Croce Rossa

CASSINAAMATA - La ex sala di quartiere di Cassina Amata potrebbe diventare lo sportello di assistenza per chi soffre di ludopatia. Il Comune ha rinnovato la collaborazione con la Croce Rossa padernese per prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico. "Il gioco è bello... se non nuoce" ha preso avvio nel 2015 assieme al Comune di Novate

Milanese: dapprima sono stati mappati e individuati i luoghi sensibili e le sale gioco per conoscere il numero di apparecchi presenti sul territorio e la loro localizzazione.

La mappatura ha portato ad azioni di sensibilizzazione e informazione con il coinvolgimento degli studenti, nei luoghi di incontro sul territorio, rivolti a giovani e an-

ziani. Da quell'attività è nata l'ordinanza che in tre fasce orarie più a rischio spegne i videopoker su tutto il territorio padernese. Nel 2017 il progetto si è costituito in un tavolo composto da amministratori locali, assistenti sociali, polizia locale, e negozianti per creare condivisione e confronto nel percorso di approfondimento e formazione sul gioco d'azzardo patologico.

Ora il progetto promosso da Comune e Croce Rossa è pronto a fare un passo in più: l'avvio di uno sportello d'ascolto per chi vuole davvero vincere il gioco patologico. Nella convenzione da poco rinnovata, l'Amministrazione comunale lo individua nella sala comunale di via Corridori che potrebbe diventare il luogo fisico che rappresenterà questo progetto. I volontari potrebbero utilizzarlo il martedì tra le 19 e le 23:30 sia come sede

operativa sia come sportello d'ascolto e di assistenza psicologica con personale formato e specializzato.

Potrebbe diventare anche il luogo per creare maggiore consapevolezza nei cittadini riguardo al gioco d'azzardo patologico attraverso campagne informative rivolte a chi non ha ancora sviluppato la dipendenza così da costruire una rete efficace di contrasto. La Croce Rossa si impegna a coinvolgere anche i giovani e la

fascia tra i 30 e i 50 anni dei padernesi. Ci saranno attività di comunicazione sui social e nei momenti di incontro se le limitazioni per l'emergenza sanitaria lo consentiranno anche se c'è già la consapevolezza che "il 2021 sarà necessariamente influenzato dalla pandemia che potrebbe comportare slittamenti o addirittura la cancellazione di manifestazioni ed eventi programmati", scrive Croce Rossa nella convenzione.

Simone Carcano